Spedizione in abbonamento postale

Anno 94° — Numero 44

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA — Roma - Lunedì, 23 febbraio 1953 — SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TELEF. 50-139 51-236 51-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA - TELEF. 841-089 841-737 850-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI	ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle Inserzioni)
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 8024 Semestrale L. 4516 Trimestrale L. 2516 Un fascicolo L. 40.	In ITALIA: Abbonamento annuo L. 8024 - Semestrale L. 4516 Trimestrale L. 2516 Un fascicolo L. 40.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.	All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato Libreria dello Stato - Roma

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale„ veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in ROMA, via XX Settembre (palazzo del Ministero delle Finanze); via del Corso n. 234 (angolo via Marco Minghetti n. 23-24); in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele n. 3; in NAPOLI, via Chiaia n. 5; in FIRENZE, via Cavour n. 46 r; in TORINO, via Roma n. 80 (Salone " La Stampa „) e presso le Librerie depositarie di tutti i Capoluoghi di Provincia.

Le inserzioni nella Parte II della « Gazzetta Ufficiale » si ricevono in ROMA - presso la Libreria dello Stato (Ufficio Inserzioni - via XX Settembre - Palazzo del Ministero delle Finanze). Le Agenzie della Libreria dello Stato in: Milano, Galleria Vittorio Emanuele n. 3 - Firenze, via Cavour n. 46 r - Napoli, via Chiaia n. 5 - Torino, via Roma n. 80 (Salone " La Stampa „) sono autorizzate ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

1952

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI ED ESAMI

SUPPLEMENTI DEI BOLLETTINI DELLE OBBLIGAZIONI

SUPPLEMENTO ALLA « GAZZETTA UFFICIALE » N. 44 DEL 23 FEBBRAIO 1953:

Bollettino delle obbligazioni, delle cartelle e degli altri titoli estratti per il rimborso e pel conferimento di premi n. 5: **Istituto Mobiliare Italiano:** Bollettino dell'estrazione effettuata il 15, 16 e 17 gennaio 1953.

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 18 giugno 1952, n. 4482.

Erezione in ente morale dell'Asilo infantile « Defilippi Silvia », con sede nel comune di Oliva Gessi (Pavia).

N. 4482. Decreto del Presidente della Repubblica 18 giugno 1952, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, l'Asilo infantile « Defilippi Silvia », con sede nel comune di Oliva Gessi (Pavia) viene eretto in ente morale e ne viene approvato lo statuto organico.

Visto, *il Guardasigilli*: ZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 10 gennaio 1953
Atti del Governo, registro n. 75, foglio n. 18. — PALLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 28 gennaio 1953.

Nomine di agenti di cambio presso la Borsa valori di Milano.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 20 marzo 1913, n. 272, ed il relativo regolamento, approvato con il regio decreto 4 agosto 1913, n. 1068;

Visto il regio decreto-legge 7 marzo 1925, n. 222;

Visto il regio decreto-legge 29 luglio 1925, n. 1261;

Visto il regio decreto-legge 30 giugno 1932, n. 815;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 19 aprile 1946, n. 321;

Visto il regio decreto 9 giugno 1925, con il quale il sig. Pellegrinotti Pietro fu Geremia venne nominato agente di cambio della Borsa valori di Venezia;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica del 29 luglio 1948, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* numero 194 del 21 agosto 1948, con il quale i signori De Marchi dott. Francesco di Luigi e Ghio dott. Giacomo Giambattista fu Davide, vennero nominati agenti di cambio della Borsa valori di Genova;

Visto il decreto Ministeriale 27 marzo 1952, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 30 giugno 1952, n. 149, con il quale è stata approvata la graduatoria di merito dei partecipanti al concorso ad agente di cambio, indetto per la Borsa valori di Milano con decreto Ministeriale 10 febbraio 1951;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica del 3 ottobre 1952, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 10 novembre 1952, n. 260, con il quale sono stati nominati trenta agenti di cambio presso la Borsa valori di Milano;

Viste le lettere in data 4 e 15 dicembre 1952, con le quali i signori De Marchi dott. Francesco, Ghio dottor Giacomo Giambattista e Pellegrinotti dott. Pietro, compresi fra i trenta agenti di cambio nominati con il predetto decreto 3 ottobre 1952, ed appartenenti alla categoria dei non ex combattenti, hanno rinunziato alla nomina ad agente di cambio presso la Borsa valori di Milano, in seguito all'opzione per l'esercizio della carica stessa, rispettivamente, presso le Borse valori di Genova e di Venezia;

Viste le domande in data 22 e 27 dicembre 1952, dei signori Canepa Pietro fu Giuseppe, Ferrari dott. Marcello fu Agostino e Terragni Umberto fu Gaetano, intese ad ottenere, in relazione alle vacanze come sopra determinatesi, la nomina ad agente di cambio della Borsa valori di Milano;

Considerato che, nella predetta graduatoria di merito, i signori Canepa, Ferrari e Terragni, quali non combattenti, seguono, nell'ordine, il sig. Tanzi Angelo, ultimo dei candidati idonei non combattenti, nominato agente di cambio;

Viste le note in data 12 gennaio 1953, con le quali il Comitato direttivo degli agenti di cambio di Milano e l'ispettore superiore del Tesoro presso la Borsa predetta, esprimono parere favorevole all'accoglimento delle domande dei signori Canepa, Ferrari e Terragni;

Riconosciuta l'opportunità di coprire i posti resisi vacanti nel ruolo degli agenti di cambio della Borsa valori di Milano, mediante la nomina dei predetti signori Canepa, Ferrari e Terragni;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per il bilancio e ad interim per il tesoro;

Decreta:

Art. 1.

E' revocata la nomina ad agente di cambio della Borsa valori di Milano, dei signori Pellegrinotti Pietro fu Geremia, Ghio dott. Giacomo Giambattista fu Davide e De Marchi dott. Francesco di Luigi, che hanno rinunziato alla nomina medesima.

Art. 2.

I signori Canepa Pietro fu Giuseppe, Ferrari dottor Marcello fu Agostino e Terragni Umberto fu Gaetano, sono nominati agenti di cambio della Borsa valori di Milano, in sostituzione dei predetti signori Pellegrinotti, Ghio e De Marchi.

L'esercizio effettivo della funzione di agente di cambio è subordinato alla prestazione della cauzione prescritta per la detta Borsa valori.

Il Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto, che sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a Roma, addì 28 gennaio 1953

EINAUDI

PELLA

Registrato alla Corte dei conti, addì 9 febbraio 1953
Registro n. 3 Tesoro, foglio n. 222. — GRIMALDI

(787)

DECRETO MINISTERIALE 1° ottobre 1952.

Attivazione del nuovo catasto terreni per i comuni di *Conflenti, Nicastro e Serrastretta del distretto di Nicastro*, in provincia di Catanzaro.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il testo unico delle leggi sul nuovo catasto terreni, approvato con regio decreto 8 ottobre 1931, n. 1572, e successive modificazioni;

Visto il regolamento per la sua esecuzione, approvato con regio decreto 12 ottobre 1933, n. 1539;

Visto l'art. 141 del regolamento per la conservazione del nuovo catasto terreni, approvato con regio decreto 8 dicembre 1938, n. 2153;

Ritenuta l'opportunità di iniziare la conservazione del nuovo catasto terreni per i comuni di Conflenti, Nicastro e Serrastretta, appartenenti alla circoscrizione distrettuale delle imposte dirette di Nicastro, in provincia di Catanzaro;

Decreta:

La conservazione del nuovo catasto terreni, formato a norma del testo unico approvato con regio decreto 8 ottobre 1931, n. 1572, avrà inizio dal giorno 1° marzo 1953 per i comuni di Conflenti, Nicastro e Serrastretta, appartenenti alla circoscrizione distrettuale delle imposte dirette di Nicastro, in provincia di Catanzaro.

Da tale data cessano le operazioni intese a mantenere al corrente il catasto preesistente.

Il direttore generale del Catasto e dei servizi tecnici erariali e quello delle Imposte dirette sono incaricati dell'esecuzione del presente decreto che sarà registrato alla Corte dei conti ed inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 1° ottobre 1952

Il Ministro: VANONI

Registrato alla Corte dei conti, addì 27 novembre 1952
Registro n. 28 *Finanze, foglio n.* 179. — LESEN

(718)

DECRETO MINISTERIALE 1° ottobre 1952.

Attivazione del nuovo catasto terreni per i comuni di Mezzanego e di Ne del distretto di Chiavari, in provincia di Genova.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il testo unico delle leggi sul nuovo catasto terreni, approvato con regio decreto 8 ottobre 1931, numero 1572, e successive modificazioni;

Visto il regolamento per la sua esecuzione, approvato con regio decreto 12 ottobre 1933, n. 1539;

Visto l'art. 141 del regolamento per la conservazione del nuovo catasto terreni, approvato con regio decreto 8 dicembre 1938, n. 2153;

Ritenuta l'opportunità di iniziare la conservazione del nuovo catasto terreni per i comuni di Mezzanego e di Ne, appartenenti alla circoscrizione distrettuale delle imposte dirette di Chiavari, in provincia di Genova;

Decreta:

La conservazione del nuovo catasto terreni, formato a norma del testo unico approvato con regio decreto 8 ottobre 1931, n. 1572, avrà inizio dal giorno 1° marzo 1953 per i comuni di Mezzanego e di Ne, appartenenti alla circoscrizione distrettuale delle imposte dirette di Chiavari, in provincia di Genova.

Da tale data cessano le operazioni intese a mantenere al corrente il catasto preesistente.

Il direttore generale del Catasto e dei servizi tecnici erariali e quello delle Imposte dirette sono incaricati dell'esecuzione del presente decreto, che sarà registrato alla Corte dei conti ed inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 1° ottobre 1952

Il Ministro: VANONI

Registrato alla Corte dei conti, addì 9 dicembre 1952
Registro n. 29 *Finanze, foglio n.* 130. — LESEN

(692)

DECRETO MINISTERIALE 15 ottobre 1952.

Attivazione del nuovo catasto terreni per i comuni di Casarza Ligure e Castiglione Chiavarese del distretto di Sestri Levante, in provincia di Genova.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il testo unico delle leggi sul nuovo catasto terreni, approvato con regio decreto 8 ottobre 1931, n. 1572, e successive modificazioni;

Visto il regolamento per la sua esecuzione, approvato con regio decreto 12 ottobre 1933, n. 1539;

Visto l'art. 141 del regolamento per la conservazione del nuovo catasto terreni, approvato con regio decreto 8 dicembre 1938, n. 2153;

Ritenuta l'opportunità di iniziare la conservazione del nuovo catasto terreni per i comuni di Casarza Ligure e di Castiglione Chiavarese, appartenenti alla circoscrizione distrettuale delle imposte dirette di Sestri Levante, in provincia di Genova;

Decreta:

La conservazione del nuovo catasto terreni, formato a norma del testo unico approvato con regio decreto 8 ottobre 1931, n. 1572, avrà inizio dal giorno 1° marzo 1953 per i comuni di Casarza Ligure e di Castiglione Chiavarese, appartenenti alla circoscrizione distrettuale delle imposte dirette di Sestri Levante, in provincia di Genova.

Da tale data cessano le operazioni intese a mantenere al corrente il catasto preesistente.

Il direttore generale del Catasto e dei servizi tecnici erariali e quello delle Imposte dirette sono incaricati dell'esecuzione del presente decreto, che sarà registrato alla Corte dei conti ed inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 15 ottobre 1952

Il Ministro: VANONI

Registrato alla Corte dei conti, addì 9 dicembre 1952
Registro n. 29 *Finanze, foglio n.* 128. — LESEN

(676)

DECRETO MINISTERIALE 7 gennaio 1953.

Trasferimento del comune di Marsaglia dalla circoscrizione dell'Ufficio distrettuale delle imposte dirette e dell'Ufficio del registro di Dogliani a quella dei corrispondenti uffici di Ceva.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto l'art. 3 del regio decreto 1° luglio 1937, n. 1083, recante espressa delega al Ministro per le finanze di apportare le necessarie variazioni alle circoscrizioni finanziarie;

Visto il decreto Ministeriale 26 luglio 1937, registrato alla Corte dei conti il 3 novembre 1937, registro n. 11, foglio n. 32, con il quale è stata approvata la tabella degli Uffici distrettuali delle imposte dirette e degli Uffici del registro;

Ritenuta l'opportunità di modificare l'attuale circoscrizione dell'Ufficio distrettuale delle imposte dirette e dell'Ufficio del registro di Dogliani al fine di assicurare ai contribuenti del comune di Marsaglia un migliore accesso agli uffici finanziari per la maggiore facilità di mezzi di comunicazione da tale Comune alla sede di Ceva;

Decreta:

Il comune di Marsaglia viene trasferito dalla circoscrizione dell'Ufficio distrettuale delle imposte dirette e dell'Ufficio del registro di Dogliani a quella dei corrispondenti uffici di Ceva.

Roma, addì 7 gennaio 1953

Il Ministro: VANONI

Registrato alla Corte dei conti, addì 19 gennaio 1953
Registro n. 2 Finanze, foglio n. 105. — LESEN

(694)

DECRETO MINISTERIALE 12 gennaio 1953.

Prezzo di vendita dei fascicoli da 50 bollettini di versamento mod. ch. 8-bis I.G.E. (colore giallo).

IL MINISTRO
PER LE POSTE E LE TELECOMUNICAZIONI

Visto il Codice postale e delle telecomunicazioni, approvato con regio decreto 27 febbraio 1936, n. 645;

Visto l'art. 2, lettera *a*), del regio decreto-legge 28 maggio 1936, n. 1047, convertito nella legge 31 dicembre 1936, n. 2408, concernente fra l'altro, la determinazione dei prezzi degli stampati del servizio dei conti correnti postali;

Riconosciuta l'opportunità di provvedere alla stampa dei bollettini di versamento, mod. ch. 8-*bis* I.G.E. (colore giallo), in fascicoli di 50 moduli da cedere a pagamento agli utenti;

Decreta:

Il prezzo di vendita dei fascicoli da 50 bollettini di versamento mod. ch. 8-*bis* I.G.E. (colore giallo) è fissato in lire settanta.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 12 gennaio 1953

Il Ministro: SPATARO

Registrato alla Corte dei conti, addì 26 gennaio 1953
Registro n. 3 Ufficio riscontro poste, foglio n. 64. — MANDARINO

(755)

DECRETO MINISTERIALE 28 gennaio 1953.

Sostituzione di un membro della Commissione delle sanzioni per le infrazioni alle disposizioni relative al marchio nazionale di esportazione sui vini.

IL MINISTRO
PER IL COMMERCIO CON L'ESTERO

Visto il decreto luogotenenziale 16 gennaio 1946, n. 12, riguardante le attribuzioni del Ministero del commercio con l'estero;

Visto il decreto Ministeriale 27 gennaio 1951, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 46, del 24 febbraio stesso anno, concernente la costituzione della Commissione per le infrazioni alle disposizioni relative al marchio nazionale di esportazione sui vini;

Vista la lettera n. 120 del 20 gennaio 1953 del Ministero dell'industria e del commercio, con la quale propone la sostituzione del dott. Corrado Piacentini, attuale membro supplente in rappresentanza della categoria degli agricoltori, con il dott. Carlo D'Ercole;

Decreta:

Il dott. Carlo D'Ercole è nominato rappresentante supplente della categoria degli agricoltori in seno alla Commissione delle sanzioni per le infrazioni alle disposizioni relative al marchio nazionale di esportazione sui vini di cui al decreto Ministeriale 27 gennaio 1951, in sostituzione del dott. Corrado Piacentini.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 28 gennaio 1953

Il Ministro: LA MALFA

Registrato alla Corte dei conti, addì 5 febbraio 1953
Registro n. 4 Commercio estero, foglio n. 172. — ALIFFI

(890)

DECRETO MINISTERIALE 5 febbraio 1953.

Approvazione di alcune clausole particolari di polizza per assicurazioni a forma collettiva, presentate dalla Compagnia anonima di assicurazione di Torino, con sede in Torino.

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO

Visti il regio decreto-legge 29 aprile 1923, n. 966, convertito nella legge 17 aprile 1925, n. 473, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 4 gennaio 1925, n. 63, modificato con i regi decreti 4 marzo 1926, n. 519, e 22 aprile 1940, n. 469;

Vista la domanda della Compagnia di assicurazione di Torino, con sede in Torino, intesa ad ottenere l'approvazione di alcune clausole particolari di polizza da adottarsi per i contratti collettivi di assicurazione sulla vita;

Vista la relazione tecnica;

Decreta:

Sono approvate, secondo il testo allegato, debitamente autenticato, alcune clausole particolari di polizza presentate dalla Compagnia anonima di assicurazione di Torino, con sede in Torino, da adottarsi per le assicurazioni collettive stipulate in base alla tariffa temporanea per la durata di un anno approvata con decreto Ministeriale n. 1088 del 12 novembre 1951.

Roma, addì 5 febbraio 1953

p. *Il Ministro*: CARCATERRA

(699)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Approvazione del progetto di variante al piano di ricostruzione di Frascati relativo alla sistemazione della strada congiungente piazza Marconi e piazza Sepolcro di Lucullo.

Con decreto Ministeriale 18 febbraio 1953, n. 564, è stato approvato, con una prescrizione di cui alle premesse del decreto medesimo, il progetto di variante al piano di ricostruzione di Frascati, relativo alla sistemazione della strada congiungente piazza Marconi e piazza Sepolcro di Lucullo, vistato in una planimetria in scala 1:1000.

Per l'esecuzione di detto progetto resta fermo il termine stabilito per l'attuazione del piano di ricostruzione originario di Frascati, prorogato fino al 31 ottobre 1953.

(923)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di ricevute di titoli del Debito pubblico

(3ª *pubblicazione*). Elenco n. 23

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento delle sottoindicate ricevute relative a titoli di Debito pubblico presentati per operazioni.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 61 — Data: 15 gennaio 1949 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Pescara — Intestazione: Lauriti Tarquinio fu Enrico — Titoli del Debito pubblico: Prestito della ricostruzione — Capitale: L. 1000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 139 — Data: 4 marzo 1952 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Parma — Intestazione: Cappelletti Giuseppe — Titoli del Debito pubblico: Prestito della ricostruzione — Capitale: L. 1000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 86 — Data: 24 febbraio 1950 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Bergamo — Intestazione: Ranica Giovanni fu Luigi — Titoli del Debito pubblico: Prestito della ricostruzione — Capitale: L. 1000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 716 — Data: 18 gennaio 1952 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Pescara — Intestazione: Cellini Vincenzo fu Vincenzo — Titoli del Debito pubblico: Prestito della ricostruzione — Capitale: L. 1000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 187 — Data: 13 giugno 1952 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Parma — Intestazione: Martocchia Davide fu Giuseppe — Titoli del Debito pubblico: Prestito della ricostruzione — Capitale: L. 1000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 24 — Data: 18 maggio 1949 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Trapani — Intestazione: Solitro Vito fu Giorgio — Titoli del Debito pubblico: Quietanze esattoriali — Capitale: L. 700.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 15 — Data: 21 luglio 1952 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Lecce — Intestazione: Stamerra Lucia fu Sebastiano — Titoli del Debito pubblico: buoni del Tesoro novennali 5% (1950) — Capitale: L. 4500.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 7345 — Data: 28 giugno 1952 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Ufficio ricevimento — Intestazione: Cosentino Filippo fu Filippo — Titoli del Debito pubblico: Prestito redimibile 3,50% (1934) — Capitale: L. 1600.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1221 — Data: 14 giugno 1952 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Milano — Intestazione: Gazzola Alice fu Luigi — Titoli del Debito pubblico: Prestito redimibile 3,50% (1934) — Capitale: L. 16.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1198 — Data: 11 novembre 1952 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Napoli — Intestazione: Vairo Caterina fu Felice — Titoli del Debito pubblico: buoni del Tesoro novennali 5% — Capitale: L. 10.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 5896 — Data: 22 marzo 1943 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Catania — Intestazione: Ferlito Michelangelo — Titoli del Debito pubblico: quietanze esattoriali — Capitale: L. 4300.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 461 — Data: 19 aprile 1952 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Bergamo — Intestazione: Belotti Enrico fu Francesco — Titoli del Debito pubblico: Prestito della ricostruzione — Capitale: L. 5000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 3223-11652 — Data: 10 giugno 1952 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Napoli — Intestazione: Romano Elena di Nunzio — Titoli del Debito pubblico: Prestito della ricostruzione — Capitale: L. 1000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 3 — Data: 30 agosto 1952 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Parma — Intestazione: Superchi Saturno — Titoli del Debito pubblico: Redimibile 3,50% (1934) — Capitale: L. 500.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 151 — Data: 7 aprile 1952 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Catania — Intestazione: Privitera Mauro Rosario di Giuseppe — Titoli del Debito pubblico: Redimibile 3,50% (1934) — Capitale: L. 6300.

A termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che sieno intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, addì 10 gennaio 1952

Il direttore generale: DE LIGUORO

(257)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO
ISPETTORATO GENERALE RAPPORTI FINANZIARI CON L'ESTERO
PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 43

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi del 21 febbraio 1953

Cambi medi per le valute di conto valutario esportazione e rimesse (Decreto-legge 19 settembre 1949, n. 632)

1 dollaro U.S.A.	Lit.	624,91
1 dollaro canadese	»	637,25

Cambio per le contrattazioni in lire sterline (Decreto Ministeriale 19 settembre 1949, *Gazzetta Ufficiale* 19 settembre 1949, n. 215).

1 lira sterlina	Lit.	1749,75

Cambi di compensazione

(Valevoli ai sensi degli accordi esistenti con i singoli Paesi)

Belgio	Lit. 12,50	per	franco belga
Danimarca	» 90,46	»	corona danese
Egitto	» 1794,55	»	lira egiziana
Francia	» 1,785	»	franco francese
Germania	» 148,77	»	marco occid.
Norvegia (c/nuovo)	» 87,48	»	corona norvegese
Olanda	» 164,44	»	fiorino olandese
Svezia (c/speciale)	» 120,78	»	corona svedese
Svizzera (conto A)	» 142,90	»	franco svizzero

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifiche d'intestazione di titoli di rendita nominativa.

(2ª *pubblicazione*). Elenco n. 11.

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentre dovevano intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

Debito 1	Numero d'iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
Rend. 5% (1935)	189256	690 —	Camerano Giuseppe e Maria di *Angelo*, minori sotto la patria potestà del padre, e prole nascitura di Cochis Anna di Giuseppe moglie di Camerano *Angelo*, con usufrutto congiuntamente e cumulativamente a Cochis Giuseppe fu Giovanni e figlia Anna moglie di Camerano *Angelo*, dom. a Chivasso (Torino).	Camerano Giuseppe e Maria *di Alemanno Angelo*, minori sotto la patria potestà del padre e prole nascitura da Cochis Anna di Giuseppe moglie di Camerano *Alemanno Angelo*, con usufrutto congiuntamente e cumulativamente a Cochis Giuseppe fu Giovanni e figlia Anna moglie di Camerano *Alemanno Angelo*, dom. a Chivasso (Torino).
Id.	65756	460 —	*Musto* Amelia fu Giovanni moglie di Cozzani Guido, dom. a La Spezia (Genova).	*Mosto* Amelia fu Giovanni ecc., come contro.
Id.	65757	10.560 —	*Musto* Amelia fu Giovanni moglie di *Cozzani* Guido, dom. in Chiavari (Genova).	*Mosto* Amelia fu Giovanni, moglie di *Cozzani* Guido dom. a Chiavari (Genova).

Ai termini dell'art. 167 del regolamento generale del Debito pubblico approvato con regio decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, addì 22 gennaio 1953

Il direttore generale: DE LIGUORO

(419)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifiche d'intestazione di titoli di rendita nominativa

(2ª *pubblicazione*). Elenco n. 12.

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentre dovevano intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

Debito 1	Numero d'iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
B. T. N. 5% (1959)	8190	Cap. nom. 550.000 —	Tamborino Vincenzo di *Vincenzo*, minore sotto la patria potestà del padre, dom. in Maglie (Lecce).	Tamborino Vincenzo di *Giuseppe*, minore, ecc., come contro.
Cons. 3,50% (1906)	715230	140 —	Calabrese *Antonietta* fu Biagio moglie di Giordano Giuseppe fu Numa, dom. a Napoli.	Calabrese *Maria Antonia* fu Biagio, ecc., come contro.
Id.	805446	451,50	Come sopra.	Come sopra.

Ai termini dell'art. 167 del regolamento generale del Debito pubblico approvato con regio decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, addì 28 gennaio 1953

Il direttore generale: DE LIGUORO

(636)

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DELL'INTERNO

Posti di impiego civile nella carriera d'ordine e nel ruolo del personale subalterno dell'Amministrazione della pubblica sicurezza riservati a sottufficiali, guardie scelte e guardie di pubblica sicurezza in servizio o licenziate per inabilità conseguente a ferite o infermità riportate in servizio.

Sono disponibili presso questo Ministero, per le assegnazioni a norma della legge 15 novembre 1952, n. 2379, i seguenti posti di impiego civile nella Amministrazione della pubblica sicurezza:

1) n. 72 posti di alunno d'ordine (gruppo *C*, grado 13°);
2) n. 27 posti nel ruolo del personale subalterno (usciere).

I posti di cui al n. 1) sono riservati a:

a) sottufficiali del Corpo, soggetti a rafferma, che abbiano compiuto 15 anni di servizio e siano in possesso di licenza di scuola media o titolo equipollente;

b) sottufficiali già del Corpo, indipendentemente dall'anzidetto limite di servizio, inabili al servizio attivo per ferite o infermità riportate nell'adempimento del loro mandato.

I posti di cui al n. 2) sono conferiti a:

c) personale di cui sopra qualora non in possesso del titolo di studio di cui alla precedente lettera *a*);

d) guardie scelte e guardie di pubblica sicurezza che si trovino nelle condizioni di cui alle precedenti lettere *a*) o *b*) in mancanza di sottufficiali che vi aspirino.

1) *Norme generali per la ricezione delle istanze*

Quanti intendano concorrere al conferimento dei posti su indicati, dovranno presentare al prefetto della Provincia, tramite il Comando del reparto, o direttamente, se non più in servizio, non oltre il 13 aprile corrente anno, domanda in carta da bollo da L. 32 (trentadue) nella quale dovrà essere contenuta la dichiarazione di accettazione di qualsiasi residenza, potendo i vincitori essere assegnati, in rapporto alle esigenze delle Questure e degli uffici distaccati di pubblica sicurezza, a sede diversa dalla attuale sede di servizio o domicilio.

2) *Istruttoria delle istanze di aspiranti in servizio nel Corpo*

Per il personale in servizio le Prefetture dovranno trasmettere, nel termine di giorni trenta dalla presentazione, le istanze stesse a questo Ministero (Direzione generale della pubblica sicurezza Divisione F. A. P. Sezione terza) corredate da:

a) titolo di studio (in originale o copia autentica) nel caso l'aspirante concorra per la nomina ad alunno d'ordine;
b) copia del foglio matricolare mod. 1;
c) copia delle note caratteristiche pel 1952;
d) specchio indicante, al lordo di ogni ritenuta e deduzione, gli assegni di cui essi sono in godimento.

Ai vincitori del concorso, qualora in servizio all'atto della nomina, compete infatti, in aggiunta agli assegni iniziali, la eventuale differenza (da riassorbirsi nei successivi aumenti) tra lo stipendio, o l'ammontare della paga giornaliera valutata ad un anno, di cui sono provvisti, e lo stipendio assegnato nel grado civile, esclusa ogni indennità di carattere militare, oltre l'indennità di carovita;

e) rapporto informativo sul rendimento in servizio contenente ogni altra notizia che si ritenga utile al giudizio dell'Amministrazione.

3) *Istruttoria delle istanze di aspiranti non più in servizio nel Corpo*

Per il personale non più in servizio nel Corpo, le istanze saranno trasmesse col corredo dei seguenti documenti e atti

a) titolo di studio (in originale o copia autentica) qualora l'aspirante concorra per la nomina ad alunno d'ordine;
b) certificato di cittadinanza italiana, in bollo e legalizzato;
c) certificato penale generale e dei carichi pendenti (Pretura e Procura) in bollo e legalizzati;
d) certificato di buona condotta, in bollo e legalizzato;
e) informazioni sulle condizioni economiche e lo stato di famiglia dell'aspirante, gli eventuali cespiti da lavoro, suo e dei famigliari, o da beni di fortuna, nonchè tutte le altre notizie che si ritengano utili al giudizio dell'Amministrazione.

Sarà, invece, accertato di ufficio il possesso degli altri titoli essenziali (invalidità determinata da causa di servizio) o non (qualifica di ex combattente, ricompense al valor militare o al valor civile) che l'interessato citi eventualmente nella istanza.

p. *Il Ministro*: BUBBIO

(913)

PREFETTURA DI ROMA

Graduatoria generale del concorso ad un posto di direttore del dispensario antivenereo del comune di Velletri

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI ROMA

Visto il testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265, e successive modificazioni;
Visto il regolamento per i concorsi sanitari, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;
Visto il decreto Ministeriale 30 novembre 1937, che ha stabilito le norme per l'assunzione dei medici dei dispensari antivenerei municipali;
Visto il proprio decreto 4 marzo 1952, con il quale è stato bandito il concorso per il posto di direttore del dispensario antivenereo del comune di Velletri;
Visti i verbali della Commissione giudicatrice del concorso;
Visto l'art. 23 del citato regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

E' approvata la graduatoria di merito del concorso di cui in narrativa, come appresso specificato:

1) Ceccarini prof. dott. Fausto . punti 74,750 su 100
2) Braccini dott. Piero . . » 65,000 »
3) Polizzi dott. Antonino » 52,635 »

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e del comune di Velletri.

Roma, addì 24 gennaio 1953

Il prefetto: ANTONUCCI

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI ROMA

Visto il testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265, e successive modificazioni;
Visto il regolamento per i concorsi sanitari, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;
Visto il decreto Ministeriale 30 novembre 1937, che ha stabilito le norme per l'assunzione dei medici dei dispensari antivenerei municipali;
Visto il proprio decreto 4 marzo 1952, con il quale è stato bandito il concorso per il posto di direttore del dispensario antivenereo del comune di Velletri;
Visti i verbali della Commissione giudicatrice del concorso;
Visto il proprio decreto n. 101734 Div. san. in data 24 gennaio 1953, con il quale è stata approvata la graduatoria di merito compilata dalla Commissione giudicatrice del concorso di cui sopra;
Visti gli articoli 25 e 23 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Il prof. dott. Ceccarini Fausto è dichiarato vincitore del concorso al posto di direttore del dispensario antivenereo del comune di Velletri.

Il sindaco del comune di Velletri è incaricato della esecuzione del presente decreto, ai sensi dell'art. 68 del testo unico delle leggi sanitarie 27 luglio 1934, n. 1265.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e del comune di Velletri.

Roma, addì 26 gennaio 1953

Il prefetto: ANTONUCCI

(731)

PREFETTURA DI CUNEO

Variante alla graduatoria del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Cuneo

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI CUNEO

Visti i due precedenti decreti con i quali è stata approvata la graduatoria degli idonei al concorso per i posti di veterinario condotto vacanti in Provincia al 30 novembre 1950, e sono stati designati i vincitori dei singoli posti messi a concorso;

Considerato che la condotta veterinaria di Sant'Albano Stura è rimasta vacante di titolare per la rinuncia del vincitore precedentemente designato e che pertanto occorre provvedere alla copertura di tale posto;

Viste le dichiarazioni di rinuncia, di opzione e di accettazione dei concorrenti interpellati per l'assegnazione della sede suindicata;

Visto l'art. 26 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Il dott. Bassi Alessio idoneo al concorso suindicato, è dichiarato vincitore della condotta veterinaria di Sant'Albano Stura.

Il presente decreto, a norma dell'art. 23 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281, sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e nel Foglio annunzi legali della Provincia e verrà pubblicato, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e del Comune interessato, la cui Amministrazione, scaduto il predetto termine di pubblicazione, provvederà subito alla nomina del nuovo titolare.

Cuneo, addì 28 gennaio 1953

Il prefetto: JOANNIN

(671)

PREFETTURA DI MILANO

Varianti alla graduatoria del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Milano

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI MILANO

Visti i propri decreti n. 81919, Div 3/1, in data 2 settembre 1952, con i quali è stata approvata la graduatoria e sono state assegnate le condotte ai vincitori del concorso per titoli ed esami a diciannove posti di medico condotto vacanti nella provincia di Milano alla data del 30 novembre 1950;

Considerato che a seguito di rinuncia dei medici regolarmente interpellati a norma di legge sono rimaste vacanti e disponibili le condotte mediche di Vittuone, Novate e Vimercate (3ª Oreno);

Ritenuta pertanto la necessità di provvedere all'assegnazione delle predette condotte mediche secondo l'ordine di graduatoria dei concorrenti dichiarati idonei e delle preferenze indicate a suo tempo dagli stessi concorrenti interessati, i quali interpellati a norma di legge, hanno fatto pervenire tempestivamente dichiarazione di accettazione;

Visto l'art. 26 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

I sottoelencati medici sono assegnati alle condotte per ciascuno indicate:

1) Tento dott. Natale: Vittuone;
2) Malventano dott. Pietro: Novate;
3) Buniva dott. Ettore: Vimercate (3ª condotta: Oreno).

I sindaci dei Comuni sopra segnati sono incaricati della esecuzione del presente decreto per la parte di competenza.

Il presente decreto sarà pubblicato nei modi e sensi di legge.

Milano, addì 21 gennaio 1953

Il prefetto: CAPPA

(672)

PREFETTURA DI BELLUNO

Varianti alla graduatoria del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Belluno

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI BELLUNO

Visto il proprio decreto n. 17789/III-S., in data 3 novembre 1952, che approva la graduatoria delle partecipanti idonee al concorso a posti di ostetrica condotta vacanti di titolare in provincia di Belluno al 30 novembre 1951;

Visto il proprio decreto di uguale numero e data del precedente, che dichiarò le candidate vincitrici delle condotte messe a concorso;

Visto che le ostetriche Selle Ida fu Crispino e Gaz Domenica di Silvio in Dell'Andrea non hanno accettato la titolarità delle condotte di Zoldo Alto e Lorenzago di Cadore di cui erano risultate rispettivamente vincitrici;

Visto che le ostetriche Roccardi Plinia, Romin Giuseppina, Parissenti Tranquilla e Comedera Celeste che seguono in ordine di graduatoria le due suddette ostetriche e che avevano indicato le due condotte sopra indicate nella domanda di partecipazione al concorso, non hanno accettato la titolarità delle condotte;

Tenute presenti le preferenze indicate dalle altre candidate nelle domande di partecipazione al concorso;

Visti gli articoli 26 e 55 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Le sottoindicate ostetriche vengono dichiarate vincitrici del concorso di cui nelle premesse e designate alla competente Amministrazione comunale per la nomina a titolare della condotta indicata a fianco del nominativo e sotto l'osservanza delle disposizioni di legge attualmente in vigore:

1) De Mario Sartor Silvia in Buzzo, residente a Santo Stefano Cadore: Lorenzago di Cadore;

2) Cervo Elsa in Polazzon, residente a Belluno: Zoldo Alto.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia ed affisso, per otto giorni consecutivi, all'albo di questa Prefettura e dei Comuni interessati.

Belluno, addì 4 febbraio 1953

p. *Il prefetto*: ZAMPAGLIONE

(880)

PREFETTURA DI FIRENZE

Variante alla graduatoria del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Firenze

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI FIRENZE

Visto il decreto n. 61413, del 14 novembre 1952, con il quale l'ostetrica Castaldi Pia veniva nominata titolare della condotta ostetrica di Luicciana-Cantagallo;

Considerato che la precitata ostetrica Castaldi Pia ha rinunciato alla condotta in parola;

Vista la graduatoria del concorso e le domande presentate dalle interessate;

Atteso che l'ostetrica Breccia Maria, 28ª classificata, ha chiesto la condotta di Cantagallo-Luicciana;

Visto l'art. 26 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

A parziale modifica del decreto prefettizio n. 61413, del 14 novembre 1952, l'ostetrica Breccia Maria, domiciliata a Orvieto, via San Leonardo n. 10, è dichiarata vincitrice della condotta di Luicciana-Cantagallo.

Il sindaco del comune di Cantagallo è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Firenze, addì 24 gennaio 1953

Il prefetto: GARGIULO

(670)

GIOLITTI GIUSEPPE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma Istituto Poligrafico dello Stato G. C.